



## RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

### **IL GAZZETTINO**

**IL GAZZETTINO**  
di Padova

**IL GAZZETTINO**  
di Venezia

**IL GAZZETTINO**  
di Rovigo

**IL GAZZETTINO**  
di Treviso

**la VOCE di ROVIGO**  
nuova

**la Nuova** di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE  
DI VICENZA**

**L'Arena**  
IL GIORNALE DI VERONA

**CORRIERE DEL VENETO**

24 MAGGIO 2016

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

## OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3	4	5	6	7	8
Veronese	■						■	
Adige Po	■	■					■	
Delta del Po	■						■	
Alta Pianura Veneta	■						■	
Brenta	■						■	
Adige Euganeo	■				■		■	
Bacchiglione	■						■	
Acque Risorgive	■			■		■	■	■
Piave	■						■	
Veneto Orientale	■						■	
LEB	■						■	

**24 MAGGIO 2016**

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO  
[comunicazione@anbiveneto.it](mailto:comunicazione@anbiveneto.it)

**PORTOGRUARO**

# L'idrovora invisibile degli studenti

PORTOGRUARO - I ragazzi della classe 1.B della scuola secondaria Pascoli hanno partecipato all'evento conclusivo del Progetto Scuola dell'Associazione regionale dei consorzi di bonifica, che si è tenuto al Liceo artistico Modigliani di Padova. Gli studenti della 1.B della scuola Pascoli, supportati dal Consorzio di Bonifica Veneto Orientale, hanno presentato un divertente video in cui svelano l'«idrovora invisibile», cioè l'impianto idrovoro Ronchi che è situato al di sotto della rotonda tra viale Trieste e viale Isonzo ed è fondamentale per la sicurezza idraulica di buona parte del centro di Portogruaro. I ragazzi concludono il

loro racconto invitando ad un comportamento idraulicamente virtuoso con lo slogan «Il vero salvagente è un comportamento sapiente».

La collaborazione con le scuole è da alcuni anni una parte importante dell'attività del Consorzio, in quanto la diffusione della conoscenza della particolarità e fragilità del comprensorio fra le giovani generazioni è ritenuta strategica per creare quell'approccio all'utilizzo del suolo consapevole e rispettoso, necessario per evitare gli errori degli ultimi decenni che, insieme all'evoluzione del clima, stanno rendendo la salvaguardia idraulica del Veneto Orientale sempre più problematica. (t.inf.)



## BADIA L'allarme degli ambientalisti Carone e Vallarini

# Lavori al canale contestati

(F.Ros.) Gli ambientalisti locali Corrado Carone e Claudio Vallarini chiedono chiarezza su alcuni interventi idraulici sui corsi d'acqua probabilmente di responsabilità del Consorzio di bonifica. Il timore, specificano, deriverebbe dalla «possibile desertificazione degli ambiti fluviali e dall'alterazione degli habitat destinati all'avifauna e all'ittiofauna selvatiche». Sotto accusa alcuni interventi effettuati a fine aprile. «Una macchina operatrice con una pala meccanica ha effettuato opere di pulizia idraulica sul fondale e le rive di un canale dalla probabile proprietà consorziale alterando - sostengono i due - entrambe le rive che precedentemente apparivano rigogliose e offrivano riparo, opportunità riprodut-

tiva e alimentare a esemplari di avifauna selvatica protetta come le Gallinelle d'acqua, uccelli selvatici che si riproducono tra la vegetazione spondale». L'intervento avrebbe comportato principalmente la pulizia del fondale, ma è proprio su questo aspetto che Carone e Vallarini si concentrano. «In un corso d'acqua il fondale è la sede di piante acquatiche che costituiscono fonte di sostentamento per la biodiversità animale che dai corsi d'acqua trae sostentamento». I due fanno appello alla procura della Repubblica: «Chiediamo di verificare se siano ravvisabili eventuali infrazioni e di conseguenza, predisporre l'effettiva e più ampia tutela degli habitat e delle specie faunistiche presenti».



**SAN DONÀ**

# Un premio letterario sui fiumi

► SAN DONÀ

Nasce il premio letterario di narrativa per racconti brevi "Per fiumi e bonifiche del mondo", promosso dall'Associazione Naturalistica Sandonatese con l'assessorato alla Cultura e la Biblioteca Civica. L'iniziativa vuole promuovere la produzione e la raccolta di testimonianze sul rapporto uomo-ambiente, e più in particolare sui fiumi e le bonifiche.

«Il premio è un invito implicito a ignorare i limiti geografici e a spaziare tra gli orizzonti domestici e quelli lontani, di altri continenti, a raccontare storie che abbiano il fascino del viaggio, sia esso temporale o geografico, purché vissuto lungo l'alveo di un corso d'acqua o nelle distese agrarie della **Bonifica**», spiega Michele Zanetti, presidente dell'Associazione Naturalistica.

Le opere andranno presentate entro il 31 maggio in biblioteca, la premiazione si terrà al Fiume Festival il 3 e 4 settembre a San Donà. In giuria Antonella Benvenuti (scrittrice), Ulderico Bernardi (professore emerito di Sociologia e scrittore), Annalisa Bruni (scrittrice), Edoardo Pittalis (giornalista e scrittore), Michele Zanetti (naturalista e scrittore). Info: [www.sandonadipia-ve.net](http://www.sandonadipia-ve.net).

**Alessia Pavan**



**SALZANO**

**“Ama il tuo fiume”  
500 ragazzi in festa  
all’oasi Lycaena**

► SALZANO

Un bel sabato pomeriggio di sole ha accompagnato la festa dello scorso fine settimana all’oasi Lycaena di Salzano dove sono arrivati oltre 500 ragazzi provenienti da 17 Comuni delle province di Venezia, Treviso e Padova. Si tratta degli alunni coinvolti nel progetto didattico “Ama il tuo fiume” che il Consorzio di bonifica Acque Risorgive, con il Centro Civiltà dell’Acqua, ha realizzato in 23 scuole elementari e superiori, tenendo lezioni con i suoi esperti in 44 classi.

Ragazzi e insegnanti sono arrivati portando con loro disegni, plastici, grandi libri illustrati. Presente anche il sindaco di Salzano Alessandro Quarresimin. *(a.rag.)*



**INQUINAMENTO****Vertice sull'emergenza Pfas  
allargato ai sindaci della Bassa**

Il Fratta Gorzone tra Castelbaldo e Merlara

**ESTE**

Sarà allargato a tutti i 70 sindaci del territorio di Bassa Padovana, Basso Vicentino e Veronese l'incontro sui Pfas con il ministero della Salute e la Regione Veneto. A chiederlo i sindaci della cabina di regia del "Contratto di fiume" con il Consorzio di **bonifica** Adige Euganeo. «Abbiamo condiviso le recenti informazioni su quanto emerso riguardo alla vicenda Pfas», afferma il presidente del Consorzio Michele Zanato, «in occasione degli incontri in Provincia a Vicenza e in Regione con i rappresentanti del ministero dell'Ambiente, l'Istituto Superiore della sanità, le aziende pubbliche e private. Abbiamo ribadito la volontà di chiedere una iniziativa analoga per i 70 sindaci del nostro territorio con la presenza di tecnici esperti per avere delle informazioni attendibili sull'inquinamento da Pfas».

Intanto il senatore Udc Antonio De Poli, in una lettera indirizzata al ministro della salute Bea-

trice Lorenzin, chiede l'avvio di «campagne di indagini ematologiche allargate a 250 mila veneti, compresi i residenti nella Bassa Padovana» e «studi che accertino senza ombra di dubbio il tipo di inquinamento idrico e soprattutto i relativi effetti a medio e lungo termine sulla salute dell'uomo delle sostanze Pfas». De Poli prende spunto anche dalle osservazioni avanzate dai sindaci e del Consorzio sulle conseguenze di questa emergenza. «Ho chiesto al governo di affrontare con urgenza questa vicenda», prosegue, «stabilendo le soglie per gli scarichi industriali su cui il ministero dell'Ambiente si è impegnato d'intervenire e ho richiesto che ci sia un intervento finanziario, con un accordo di programma governo-Regione, per sostenere l'estensione del monitoraggio delle falde dei territori coinvolti e per allargare lo screening epidemiologico a tutti i soggetti potenzialmente interessati alla contaminazione».

**Nicola Stievano**

# Danni del maltempo due Comuni chiedono lo stato di calamità

Curtarolo e Campo San Martino coalizzati dopo l'emergenza  
Una settantina le famiglie finite sott'acqua sabato sera

di **Silvia Bergamin**

► CURTAROLO

Bomba d'acqua a Curtarolo e Campo San Martino, i comuni si leccano le ferite dopo gli allagamenti di sabato 14 maggio e stringono un'alleanza: «Vogliamo sia riconosciuto lo stato di calamità», scandiscono all'unisono le amministrazioni. Il punto domani alle 21, nella Sala Forum di Curtarolo; interverranno i sindaci Paolo Tonin (**Campo San Martino**) e Fernando Zaramella (**Curtarolo**), i direttori dei consorzi Acque Risorgive e Brenta e i tecnici di Etra.

«In questi giorni», spiega Tonin, «abbiamo inviato la documentazione necessaria in tutte le famiglie per fare una quantificazione dei danni patiti dopo la bomba d'acqua, in queste ore stanno arrivando le prime segnalazioni di richieste di risarcimento. A Campo San Martino sono una trentina, allo stato attuale, ma prevediamo ne arrivino ancora diverse. I danni maggiori naturalmente sono stati patiti negli interrati delle case».

Alcune opere si rendono ancora più urgenti: «Importante per il nostro territorio è che vengano al più presto terminati i lavori dello scolmatore in via San Lorenzo, ai confini con San Giorgio in Bosco. È un'opera da

320.000 euro, i lavori sono a carico di Acque Risorgive, domani saremo pressing proprio sul consorzio perché venga ultimato questo intervento, le ultime violentissime precipitazioni impongono di accelerare».

Sulla stessa linea il vicesindaco di Curtarolo, Eddy Bazzan:

«Con i colleghi di Campo San Martino stiamo predisponendo una lettera per chiedere lo stato di calamità. Dal nostro territorio è arrivata una quarantina di richieste da parte dei cittadini che hanno subito danni alle loro abitazioni a causa del maltempo. È in fase di progettazio-

ne avanzata il piano del nuovo scolmatore a Curtarolo, in zona industriale. Domani», conclude Bazzan, «ribadiremo ai privati, che ognuno - nel suo piccolo - deve fare il proprio, provvedendo ad esempio alla pulizia dei fossati».

RIPRODUZIONE RISERVATA



**ILLASI.** I ragazzi della Don Mercante nel depliant dell'associazione

## I lavori fatti dagli studenti nel «Quaderno di bonifica»

I ragazzi della scuola «Don Mercante» di Cellere di Illasi firmeranno il «Quaderno della bonifica». Ci saranno anche i lavori realizzati a scuola dagli studenti veronesi nel depliant con cui l'Associazione nazionale per la bonifica spiegherà, col linguaggio semplice dei fumetti, l'importanza della bonifica e dell'irrigazione come strategie di salvaguardia dell'ambiente.

Alla festa conclusiva del Progetto scuole», promosso dall'Anbi con l'Associazione

veneta per la bonifica, ha partecipato anche la «Don Mercante», sorteggiata tra quelle che i tecnici e gli amministratori del Consorzio di bonifica «Alta pianura veneta» avevano incontrato nei mesi scorsi grazie a un progetto di informazione e formazione a scuola. All'iniziativa e ai laboratori promossi hanno aderito non solo la primaria di Cellere ma anche la scuola elementare «Ederle» di Caldiero e la scuola media «Benedetto Dal Bene» di Soave. «La giornata

conclusiva ospitata al liceo «Modigliani» di Padova è stata tutta dedicata ai ragazzi che hanno portato i lavori realizzati a scuola. Hanno saputo stupirci», dice Silvio Parise, presidente di Apv, «con messaggi inattesi, diretti e di grande valore che raccontano dell'amore per il territorio e della consapevolezza del valore delle risorse ambientali. Proprio le loro intuizioni dirette e semplici sul «Quaderno» arriveranno al cuore delle persone». •P.D.C.



La serata finale del progetto scuole dell'Associazione bonifica



## La guida e gli itinerari Onara e le altre Ecco le oasi «rinate» nel Veneziano



**I**n pochi le conoscevano. E questa sarà l'occasione per scoprirle. Il Consorzio di Bonifica acque risorgive ha presentato la nuova guida alla scoperta delle oasi della Provincia di Venezia. Sono 16 aree di interesse naturalistico, visitabili con una guida, che si apriranno alle scuole per accogliere bambini e adolescenti. «Il patrimonio è ampio ma ancora poco conosciuto – dice Carlo Bendoricchio, direttore del Consorzio – c'è la possibilità di attivare laboratori didattici, di pensare percorsi naturalistici adatti all'età delle classi che vengono a trovarci, ai ragazzini piace. Si divertono, è una buona opportunità».

Gli ambienti naturali coinvolti nella guida, dai bacini di scolo Comuna alle cave di Gaggio nord passando per quelle di Noale e per quelle della villetta di Salzano fino allo scolo Pionca e alla palude di Onara, sono tutti ambienti naturali ricostruiti, con una fauna e una flora «tornate» dove se ne erano andate da tempo. Ci sono la libellula blu metallico e la garzetta, il martin pescatore e le volpi ma anche tane, rospi e farfalle delle paludi.

«Sono ambienti naturali rinati», spiega Francesco Cazzaro, presidente del Consorzio. A vedere come funzionano alghe e piante dei canali, ora, potranno essere anche i ragazzi delle scuole. Come? Nella guida ci sono i contatti per prenotare le visite e gli orari di accesso.

**A. D'E.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

